

**l'anagrafe
fotografa anzola**
» pag 2

**3 maggio
tutti
al Melò**
» pag 3

**zanzara tigre:
stagione di
prevenzione**
» pag 6

**la luce
dell'Asia.
Mostra
fotografica**
» pag 4

**ripensando a
San Giacomo**
» pag 10



Comune di Anzola dell'Emilia

Direttore responsabile
Patrizia Pistolozzi, sede
Municipio di Anzola
dell'Emilia
p.zza Grimandi, 1
www.comune.
anzoladell'emilia.bo.it

Comitato di redazione:
Rosanna Barraco,
Simona Benuzzi,
Daniela Buldrini,
Annamaria Cavari,
Loretta Finelli,
Mariangela Garofalo,
Barbara Martini,
Maura Matteucci,
Tiziana Natalini, Cinzia
Pitaccolo, Barbara Sassi,
Annalisa Tedeschi

Progetto grafico e
impaginazione:
www.chialab.it

Distribuzione
gratuita. Autorizzazione
del tribunale N. 5446
del 23/11/1987

Chiuso in tipografia il
31/02/2008

Questo giornale è
stampato con carta
riciclata Ricarta Pigna.
Stampate 7.000 copie.

Raccolta pubblicità a
cura di Videopress, Mo,
tel 059 271412

Indice

02

la bacheca

*Il futuro di Anzola
è dei piccoli*

*Il Comune contro
il caro mutui*

03

i bambini

*Impegnati
per l'ambiente*

*Giovani radici
europee*

*Formazione
"all'europea"*

04 > 05

le attività

*La luce dell'Asia
20 e 25 aprile*

*Cambio al vertice
per la polisportiva*

"Arte donna"

*una nuova stagione
di eventi*

06 > 07

il territorio

Torna la zanzara tigre

*Verso il Parco
città campagna*

*Proteggiamo
il Centro sportivo*

*Buone pratiche
per differenziare*

08 > 09

le idee

Consigli e Consiglieri

10 > 11

le associazioni

*21° Torneo
"Città di Anzola"*

*Un posto dove
andare: l'esperienza*

*San Valentino
coi "ramazziniani"*

*I nomi della
solidarietà*

*Informatica
democratica*

Ad Anzola, un nuovo cittadino onorario

La nostra realtà territoriale ha, negli anni, sviluppato un tessuto produttivo di fiorenti imprese, alcune delle quali hanno portato il nome di Anzola nel mondo.

Questa Amministrazione comunale ha ritenuto fosse giunto il momento per dare un riconoscimento esplicito e condiviso ad un imprenditore, Gino Cocchi, e ad una azienda, la Carpigiani, che, senza nulla togliere a nessuna delle altre aziende di Anzola, rappresenta, a nostro avviso, in maniera esemplare, quei valori e quelle capacità imprenditoriali che portano benessere alla nostra comunità.

Gino Cocchi è Amministratore delegato di Carpigiani S.p.A. e, nelle prossime settimane, riceverà la cittadinanza onoraria di Anzola per il ruolo che ha svolto in questi anni portando l'azienda Carpigiani "dalla polvere (in quanto era in difficoltà di sviluppo) alle stelle" (ora le sue macchine per gelati sono diffuse in tutto il mondo, aumentando in modo considerevole l'occupazione). La sua capacità tecnica ed intellettuale nella creazione del Gelato University, la sua lungimiranza, simbolo di creatività, passione e dedizione al lavoro e i tanti riconoscimenti fra cui, ultimi, gli elogi di "Economist", autorevole rivista economica britannica, hanno portato valore non solo all'azienda ma all'intera comunità anzolese. È per me motivo di grande soddisfazione aver proposto al Consiglio comunale questo riconoscimento che ha trovato, dopo una approfondita discussione nella seduta del 28 febbraio scorso, una corale unanimità di tutte le forze politiche presenti in Consiglio.

● Loris Ropa
Sindaco

Bari, 15 marzo: il nostro impegno contro le mafie

anche quest'anno abbiamo partecipato in forma ufficiale alla Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime di mafia promossa dalle associazioni Libera e Avviso Pubblico, a Bari. Portare il Gonfalone di Anzola e rappresentare la nostra città è stato per me fonte di orgoglio ed è il segno di una volontà per rendere sempre più incisivo l'impegno per la legalità, lo sviluppo del lavoro e della sicurezza e la lotta contro ogni tipo di mafia e di sopraffazione nell'illegalità. La 13° edizione della manifestazione è stata denominata "Puglia Arca di Pace" ed ha avuto un momento di grande significato nella



● Il sindaco Ropa, terzo da destra, con altri sindaci italiani a Bari

consegna, da parte del presidente Stefanini, di un consistente contributo di Unipol alla cooperativa "Libera Terra Puglia" che coltiva 60 ettari di terreno, di cui 30 a vigneto, confiscati alla mafia. Erano terreni acquistati con la "moneta dell'odio e della sopraffazione" come ha detto il presidente Leo Alessandro: "il nostro lavoro è umile e comporta responsabilità rispetto al cambiamento nella gestione del territorio, dobbiamo combattere il lavoro nero e dare dimostrazione che il cambiamento è possibile. Dodici anni fa nessuno avrebbe pensato a questo, ora è realtà. Tante persone, soprattutto giovani, ci danno un aiuto concreto anche se il lavoro è faticoso per tutti. Oggi ci siamo noi, prima su queste terre c'erano i mafiosi".

Credo che questa testimonianza abbia un enorme significato politico. Rappresenta infatti una conquista positiva ed una vittoria della legalità contro il male storico del sud Italia. La solidarietà manifestata a tutti i soci della Cooperativa è stato un momento di gioia per tutti ed il sindaco di Bari Emiliano era commosso nel ringraziare i partecipanti.

La manifestazione, che ha visto anche un lungo e partecipato corteo, è stata un evento di risonanza nazionale. Eravamo in centomila, con tantissimi giovani da ogni regione, tanti familiari delle vittime (oltre quattrocento), tanti sindaci e tanti Gonfaloni: una folla che ha riempito il lungomare di Bari, con partenza da Punta Perotti, simbolo del recupero di un degrado fatto di immensi palazzi abusivi, abbattuti dall'attuale amministrazione che ha trasformato l'area in un parco pubblico. Proprio qui ho conosciuto un gruppo di ragazze e ragazzi del Liceo classico di Molfetta che mi hanno proposto un gemellaggio con Anzola dell'Emilia per confrontarci sui temi legati alla scuola, al lavoro ed alla cultura.

Il giudice Chinnici, ai giovani diceva "senza una nuova coscienza, noi da soli non ce la faremo", sottintendendo che denuncia e protesta non bastano, bisogna creare una grande coscienza diffusa.

E Paolo Borsellino raccomandava "attenzione, non perniciose illusioni" e, ancora, il giudice Caponnetto: "Potete strappare tutti i fiori ma non potete pensare che la primavera non ritorni".

Queste frasi sono moniti da ricordare e trasmettere alle nuove generazioni e bene ha fatto don Ciotti a ricordarle nel suo intervento dal palco. In tanti dobbiamo continuare su questa strada, non bisogna demordere né dare nulla per scontato. Ognuno deve fare la propria parte, bisogna creare un forte sentimento delle istituzioni e dare loro un ruolo concreto e pregnante. Con uno slogan, dobbiamo democratizzare la democrazia. Questo ha detto don Ciotti, ed ha commosso la platea ringraziando tutti e ricordando le tante vittime della mafia di questi anni. Uno per tutti, Francesco Di Matteo, del quale don Ciotti ha mostrato la pianola, l'ultima cosa che Francesco aveva suonato prima di essere rapito ed ucciso dopo due anni di prigionia perché il padre era diventato collaboratore di giustizia.

Per concludere questo breve "diario di viaggio" voglio ringraziare tutti coloro che hanno partecipato, insieme a me, a nome della comunità anzolese. Lo faccio con la speranza che, pur piccolo, il nostro contributo possa crescere ancora e che la legalità possa fare il suo corso rendendo giustizia a tutti.

● Loris Ropa
Sindaco

Prossimi appuntamenti

» da giovedì 8 a domenica 11 maggio 2008

una delegazione del Comune di Anzola dell'Emilia anche quest'anno parteciperà al Forum Sociale Antimafia "Felicia e Peppino Impastato", che si svolgerà a Cinisi (Pa). È un'edizione del Forum molto importante in quanto coincide con il trentennale dell'assassinio di Peppino Impastato. Chi volesse ulteriori informazioni può trovarle nel sito www.centroimpastato.it/forum oppure sul sito www.peppinoimpastato.com.

» martedì 13 maggio 2008 ore 20,30

Municipio di Anzola dell'Emilia, Lucia Sardo proporrà lo spettacolo "La Madre dei ragazzi", da lei scritto ed interpretato. Si tratta di un'opera dedicata alla vita ed all'impegno di Felicia Bartolotta Impastato, cittadina onoraria di Anzola dell'Emilia.

primo piano

la bacheca

informazioni
servizi
avvisi



2

Il Consiglio comunale di Anzola aderisce unanime al Premio Marco Biagi

Non capita tutti i giorni che il Consiglio comunale voti compatto un ordine del giorno, soprattutto quando, come in questo caso, l'ordine del giorno è presentato su iniziativa del gruppo consiliare di maggioranza.

Per questo motivo, per il ruolo istituzionale che riveste, mi sembra doveroso sottolineare il fatto che nel Consiglio Comunale del 28 febbraio 2008 tutti i consiglieri, all'unanimità, superando le differenze politiche, hanno deciso di aderire al "Premio Marco Biagi" istituito da "il Resto del Carlino". Il premio ha già ottenuto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, del Presidente della Camera dei Deputati, del Presidente della Regione Emilia Romagna, della Presidente della Provincia di Bologna e del Sindaco di Bologna, oltre a tante altre adesioni istituzionali e non.

Si tratta di un premio destinato a coloro che, senza scopo di lucro, si adoperano per l'assistenza a persone e categorie svantaggiate, con particolare attenzione ai giovani, alla loro formazione, al loro avviamento al lavoro, ed è parso a tutti il modo migliore per mantenere vivo il ricordo della figura di Marco Biagi, il cui insegnamento e il cui sacrificio hanno costituito per tutti un esempio di competenza e dedizione ai valori della democrazia, della legalità, della solidarietà, del senso dello stato.

Marco Biagi era figlio di questa terra, si era formato nell'Ateneo bolognese ed era uno dei più apprezzati giuslavoristi non solo a livello nazionale ma anche in campo internazionale, essendosi dedicato con particolare attenzione allo studio del diritto del lavoro comparato ed avendo rivestito incarichi di consulenza per la Commissione Europea.

Era quindi un uomo di legge, un intellettuale, che metteva le sue conoscenze al servizio delle istituzioni e che è stato barbaramente ucciso mentre faceva ritorno a casa a cavallo della sua bicicletta, armato solo di una cartella piena di appunti e di libri.

L'istituzione di questo premio è importante non solo per le finalità che si propone, ma anche perché costituisce un doveroso momento di riflessione sul valore della persona e dell'opera di Marco Biagi, che troppo spesso viene riduttivamente identificata con la legge che porta il suo nome.

Ringrazio tutti i Consiglieri per la loro adesione e per l'appassionata discussione che l'ha preceduta.

Monica Bartolini
Presidente
Consiglio comunale



Il futuro di Anzola è dei "piccoli"

Da alcuni anni a questa parte il nostro servizio demografico realizza un prezioso rapporto sullo stato della popolazione, consultabile integralmente sul sito www.comune.anzoladelleemilia.bo.it (la città -informazioni statistiche) sul quale è possibile formulare alcune considerazioni. Le informazioni più significative ci sembra emergano dai dati riguardanti la composizione della popolazione in età scolastica. Si conferma la relativamente alta natalità degli ultimi anni, che si attesta a 144 nati nel 2007. **La popolazione in età prescolare (0/6 anni) è cresciuta così da 558 nel 2002 a ben 907 bambini nel 2007:** nessuna meraviglia, dunque, se si sono così sviluppati in questi anni i servizi di nido e materna, anche in termini di edilizia scolastica, e se sono cresciuti gli oneri economici relativi, a carico della comunità. Anche l'edilizia scolastica relativa alla scuola dell'obbligo dovrà conoscere uno sviluppo, che abbiamo previsto ed inquadrato all'interno del Piano Strutturale Comunale [PSC], in fase di elaborazione.

Relativamente alla composizione della popolazione anzolese attuale, che è di 11586 unità, vanno segnalati alcuni dati rispetto alla provenienza dei nostri concittadini. Posto che abbia ancora senso considerare stranieri bambini nati in Italia (ma così prevede il nostro diritto di cittadinanza, lo *ius sanguinis*), la percentuale di stranieri in età prescolare e scolare è sensibilmente più alta di quella della popolazione straniera considerata in assoluto. Dei 144 nati del 2007, 21 sono stranieri, il 15%. I bambini stranieri in età 0/14 sono 266 su 1657, pari al 16%, mentre gli stranieri sono 981 su 11586, pari all'8,5%. La popolazione straniera è molto giovane, il 27% ha meno di 15 anni, mentre gli italiani risultano molto più vecchi, solo il 13% ha meno di 15 anni.

Alcune valutazioni provvisorie: dati alla mano, è privo di senso voler considerare il fenomeno migratorio come un'emergenza da affrontare come si affrontano le emergenze. È piuttosto un dato strutturale, che può avere delle distorsioni se non lo si riconosce e affronta come tale. Come accogliamo e consideriamo bambini nati e cresciuti in Italia, spesso ad Anzola, i cui genitori sono stranieri? Hanno sicuramente dei doveri la scuola e l'Amministrazione comunale, che lavorano insieme su questioni specifiche. Credo però che abbia dei doveri anche la comunità, le famiglie e gli individui, che possono accogliere nella loro rete di relazioni le famiglie con bambini stranieri, con azioni spesso banali: festeggiare insieme un compleanno, fare i compiti a turno a casa di una famiglia o di un'altra.

Parliamo solo di buone pratiche del vivere insieme, semplici ma apparentemente difficilissime in un mondo "artico" rispetto alle relazioni, indispensabili per tutti, tanto più indispensabili per chi viene da altrove.

Giulio Santagada
Assessore
alle Politiche
per l'infanzia



Il Comune si attiva contro il caro mutui

Per cercare di aiutare le famiglie a fronteggiare il fenomeno del "caro rata", dovuto al forte aumento degli interessi sui mutui a tasso variabile, la Provincia di Bologna ha promosso una intesa fra le principali banche che operano nel bolognese, l'Ordine dei notai, le associazioni dei consumatori e dei piccoli proprietari (Asppi e Uppi) e l'Azienda casa dell'Emilia-Romagna (Acer).

Anche il Comune di Anzola dell'Emilia ha sottoscritto l'accordo siglato il 14 febbraio scorso. Le Banche che hanno aderito all'accordo per l'applicazione piena ed effettiva delle Leggi 40/2007 e 244/2007 riguardanti la rinegoziazione, la portabilità dei mutui e la possibilità di sospensione dei pagamenti, sono: AemilBanca, Banca di Bologna, Banca di Imola, Banca nazionale del Lavoro, Banca Popolare Emilia Romagna, Banca Popolare di Lodi area Romagna ed Emilia, Carisbo, Credito Cooperativo Bolognese, Monte dei Paschi di Siena, Unicredit Banca, Unipol Banca.

Urp informa

Elezioni politiche del 13 e 14 Aprile 2008
Le votazioni per l'elezione dei rappresentanti al Parlamento si svolgeranno domenica 13 Aprile dalle ore 8.00 alle ore 22.00 e lunedì 14 Aprile dalle ore 8.00 alle ore 15.00.

Possono votare nel Comune tutti i cittadini iscritti nelle liste elettorali recandosi nel rispettivo seggio indicato sulla tessera elettorale. A chi è in possesso di tessera elettorale ma non è residente ad Anzola, ai cittadini residenti all'estero, ai cittadini disabili, con dipendenza da apparecchiature elettromedicali o fisicamente impediti, consigliamo di consultare le informazioni più dettagliate contenute nel sito del comune, www.anzoladelleemilia.bo.it.

Ricordiamo che: gli elettori sprovvisti di tessera possono recarsi presso l'ufficio elettorale per il ritiro. Non sono necessarie deleghe per il rilascio. Le tessere non ritirate restano comunque a disposizione degli interessati, che potranno ritirarle anche in seguito, nei normali orari d'ufficio.

Chi ha smarrito o deteriorato la tessera elettorale deve recarsi personalmente e con un documento di identità valido presso l'ufficio elettorale per richiederne un duplicato. La denuncia viene fatta direttamente al dipendente addetto al rilascio.

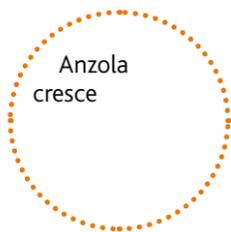
Per votare è necessario, oltre alla tessera elettorale (utilizzabile per 18 consultazioni), un documento di riconoscimento valido, munito di fotografia rilasciato da una Pubblica Amministrazione. In mancanza di documento l'identificazione può avvenire anche attraverso uno dei membri del seggio che conosca l'elettore e ne attesti l'identità oppure attraverso altro elettore del comune, noto al seggio (provvisto di documento valido), che ne attesti l'identità.

Trasporto ai seggi. Presso l'ufficio elettorale è possibile prenotare il servizio di trasporto ai seggi che viene effettuato con pulmino dotato anche di sedia a rotelle per persone in difficoltà deambulatoria.

Per informazioni: Ufficio Elettorale Via Grimandi 1. Aperto, oltre ai consueti orari, da martedì 8 Aprile a sabato 12 Aprile dalle ore 8:00 alle ore 19:00; domenica 13 Aprile dalle ore 8:00 alle ore 22:00; lunedì 14 Aprile dalle ore 8:00 alle ore 15:00; Tel. 051/6502132 Fax. 051/6502140 E-mail: elettorale@anzola.provincia.bologna.it

Skipass scontato al Corno alle Scale

Grazie alla convenzione che il nostro Comune ha stipulato da alcuni anni con il Parco Regionale del Corno alle Scale, per i residenti di Anzola dell'Emilia il costo dello skipass è ridotto a € 13,00 a persona sia per i giorni feriali che per quelli festivi. Per usufruire di questa offerta basterà presentare al momento dell'acquisto un documento d'identità valido.



Il Centro Melò di Crevalcore e più in basso la Sala prove (foto Archivio Comune Crevalcore)



Più a destra i ragazzi di Valencia davanti al Municipio con il Sindaco e G. Guidi



Impegnati per l'ambiente

Come di consueto, l'Associazione Ambientiamoci propone la settimana per l'ambiente, alla sua 15° edizione. Le iniziative che prenderanno corpo nel progetto sono rivolte ai ragazzi e alle loro famiglie nell'intento di sensibilizzare ai problemi ambientali ed in particolare alla conservazione delle risorse naturali. Tema di quest'anno sarà l'urbanistica che abbiamo scelto perché è in fase di elaborazione il nuovo PSC e vogliamo contribuire con le nostre idee, come abbiamo fatto anche in altre occasioni, affinché il nostro territorio sia valorizzato sotto l'aspetto paesaggistico e siano tutelate le risorse naturali e ambientali. Il nostro progetto di sensibilizzazione avrà la sua maggiore visibilità in maggio ma già in marzo si sono attivati i laboratori nelle scuole elementari di Anzola con le classi 4°, sul riutilizzo di vetro, legno, carta. Le opere realizzate verranno esposte nella giornata di sabato 3 maggio.

Nadia Morandi
Associazione Ambientiamoci

Ecco il programma delle Giornate per l'ambiente 2008, con eventi dal 29 aprile all'11 maggio.

- martedì 29 aprile ore 20.30**
 Inaugurazione della Mostra Fotografica **Immagini del Territorio di Anzola dell'Emilia** Sala Consiliare del Municipio
- sabato 3 maggio ore 15.00**
 2° Edizione del **Mercatino del baratto** aperto e gestito dai ragazzi dai 6 ai 16 anni. In questa occasione saranno esposti i **lavori prodotti nei laboratori** delle scuole elementari di Anzola con materiali di riciclo Parco Fantazzini
- domenica 4 maggio ore 7,30**
 Escursione alle Cascate del Dardagna, in collaborazione con l'associazione Banca del Tempo. È aperta a tutti i cittadini ed il ritrovo è in piazza Giovanni XXIII
- martedì 6 maggio ore 20.30**
 Presentazione del libro **Ma dove vivi - La città raccontata** di Edoardo Salzano, urbanista. Partecipano: Edoardo Salzano autore del libro, Loris Ropa sindaco di Anzola dell'Emilia, Antonio Giordano consigliere comunale, Rudi Ghedini giornalista e scrittore, Francesco Loro e Gianluca Mezzofiore dell'Associazione Ambientiamoci Sala Consiliare del Municipio
- sabato 10 maggio ore 10.00**
"Piante in musica" Performance a cura dei musicologi Laura e Tiziano che faranno ascoltare i suoni emessi da alcune piante nel momento in cui avviene la fotosintesi clorofilliana. Saranno presenti gli alunni scuola media G. Pascoli. Parco Fantazzini
- ore 21.00**
 Concerto in P.zza Berlinguer con Gruppi musicali giovanili di Anzola e dintorni
- domenica 11 maggio ore 14.00**
Tutti in campagna con la bicicletta. Partenza da P.zza Giovanni XXIII verso via Turrini dove si svolgeranno animazioni con balli popolari e merenda a base di crescentine, tigelle, dolci. Possibilità di fare la spesa coi prodotti dell'agricoltura locale direttamente dai produttori.

Giovani radici europee

«Secondo me un album è Metal quando i tuoi ti urlano di abbassare lo stereo e ti dicono che quella non è musica ma è solo rumore. I miei compagni di classe mi chiamano Metal e io ne vado fiero»

Metal Hammer n. 3/2000

... e allora se i tuoi ti urlano di abbassare lo stereo e ti dicono che quella non è musica ma è solo rumore, ti invitiamo a partecipare il 3 di maggio ad una iniziativa pensata apposta per i giovani di Terred'Acqua. Un giorno intero all'ex Melò di Crevalcore per essere ascoltati da artisti e politici, per ascoltare le loro proposte, per diventare attivi e buttarsi alle spalle la vecchia affermazione: "per noi giovani non si fa nulla!".

I giovani di Terred'Acqua sono metal? Non lo sappiamo ma sappiamo che, attraverso la musica, vorremmo coinvolgerli in un percorso più complesso che li porti a collaborare con le Istituzioni, per esprimere a voce alta le loro aspettative. Oggi non è impossibile farsi ascoltare. D'accordo, è faticoso uscire, mettersi in primo piano e diventare propositori o portavoce di bisogni ma vivere bene in una società significa far sentire la propria voce, affermare la propria identità non solo come singolo individuo ma anche come gruppo di individui con bisogni comuni. Da parte loro i Comuni di Terred'acqua si sono incontrati per progettare insieme azioni comuni da realizzare con la partecipazione dei diretti interessati, i ragazzi e le ragazze che vivono ad Anzola, S.Giovanni, Calderara, S.Agata, Sala Bolognese e Crevalcore. Il progetto si chiama **Giovani Radici Europee** e fra le altre azioni, prevede la **Carta Giovani** di Terred'acqua e il **Forum dei giovani**.

La "Carta" è dedicata agli studenti degli istituti superiori del territorio e ai giovani residenti nel territorio nella fascia d'età fra i 15 e i 34 anni e consentirà ai titolari di usufruire di agevolazioni e opportunità in diversi settori (culturale, sportivo, turistico, commerciale ecc.). È stato lanciato un sondaggio per scegliere il logo identificativo della Carta e le categorie merceologiche che più interessano. L'indirizzo del link per consultare le votazioni è <http://www.comunepersiceto.it/sdg002.aspm> mentre per ulteriori informazioni è possibile telefonare al Comune di Anzola, tel. 051 6502124, Barbara Martini.

Massimiliano Lazzari
Assessore alla Cultura

sabato 3 maggio 2008 Centro Musicale Melò di Crevalcore. A tutti coloro che vorranno accettare questo invito, diamo appuntamento in via Candia 285/a. **Dalle ore 17,00** fino a sera inoltrata happening, Dj set e giovani musicisti in concerto, con la partecipazione straordinaria di "Andrea Braidò Trio" e "Meganoidi". **Alle ore 18,00** Dialogo fra musica e politica: presentazione della "Carta Giovani" di Terred'Acqua. Per tutto il pomeriggio e la sera saranno attivi punti ristoro ed uno sportello informativo per effettuare soggiorni in paesi della Comunità europea a fini scolastici, lavorativi e turistici, per saperne di più sul volontariato civile, per ritirare la Carta Giovani di Terred'Acqua.

Formazione "all'Europa"

Studenti di un istituto tecnico di Valencia fanno formazione nelle aziende bolognesi e il Comune di Anzola offre l'ospitalità.

Quattordici studenti spagnoli dell'Istituto tecnico professionale I.E.S. "Serpis" di Valencia, hanno trascorso un periodo di formazione nel nostro paese dal 29 febbraio al 13 marzo scorso. L'esperienza è stata possibile grazie ad una partnership fra la scuola spagnola, l'Istituto Aldini Valeriani, la Cna di Bologna, e il Comune di Anzola dell'Emilia che, tramite l'Associazione Anzola solidale, ha contribuito all'ospitalità dei quattordici ragazzi e dell'insegnante, la signora Sonsoles Jimenez Gonzales, offrendo la foresteria comunale. Il viaggio ha avuto momenti dedicati al turismo culturale nelle città di Roma e Firenze ma si è sviluppato soprattutto come esperienza di formazione e di scambio culturale in un contesto di partnership internazionale. In contesto formativo, i ragazzi hanno trascorso diverse giornate all'interno di alcune significative aziende della provincia bolognese specializzate in sistemi elettronici ed elettrotecnici, (Axel Technology, Ducati Motor, Lamborghini e Data Logic) per sperimentare esperienze concrete in aziende leader di settore. La vacanza studio ha visto poi alcuni momenti significativi di integrazione fra studenti italiani e spagnoli. I ragazzi spagnoli sono infatti stati accolti da una classe partner delle Aldini Valeriani ed insieme hanno visitato il centro INAIL di Vigoroso, famoso nel mondo per le sue protesi tecnologicamente avanzate, e la Fiera della robotica in corso a Genova in quei giorni.

Un positiva esperienza confermata dall'entusiasmo dei ragazzi spagnoli, a cui l'Amministrazione comunale di Anzola ha aderito con piacere.

Patrizia Pistolozzi



STUDIO IMMOBILIARE ANZOLA EMILIA
di Grandi R.

COMPRAVENDITE - GESTIONE AFFITTI
GESTIONE PERMUTE - ASSISTENZA TECNICA
ASSISTENZA LEGALE - ASSISTENZA NOTARILE
SERVIZIO MUTUI - VALUTAZIONI GRATUITE

OLTRE 300 PROPOSTE IMMOBILIARI CON FOTO SU www.studioanzola.it

Tel. e fax 051-731960
Piazza Giovanni XXIII n. 10 - 40011 Anzola Emilia (Bo)



● Monaci in un villaggio del Nord Laos di Carlo Onofri
● Monaci in un convento di Moniwa di Ivano Adversi.

La luce dell'Asia

Laos, Myanmar e Cambogia. Ad Anzola, la spiritualità che colpisce il viaggiatore occidentale che attraversa questo angolo di oriente.

La mostra, che proponiamo come novità assoluta ad Anzola, è composta da quaranta fotografie in formato 30x60 e raccoglie scatti effettuati in viaggio da quattro componenti la nostra associazione, "Terzo Tropic". Le immagini esposte sono state raccolte in Laos, Myanmar e Cambogia, dove la religiosità e la spiritualità diffusa tra la gente colpiscono il viaggiatore occidentale che attraversa questo angolo di oriente.

L'aspetto religioso è un tratto saliente di un viaggio nel Myanmar. La diffusione delle pratiche buddiste è infatti capillare e profonda, quasi tutti i birmani sono attivamente praticanti, sicuramente nelle forme più ascetiche e austere, anche se il buddismo birmano si mescola con credenze animiste ancora vive che condizionano soprattutto alcuni aspetti della vita della gente comune, spesso la più povera. Almeno una volta nella vita, il praticante buddista decide di farsi monaco per un minimo di tre mesi e in quel periodo gli appartengono solo un rasoio, una tazza, un filtro per gli insetti, un ombrello e una ciotola di lacca per la raccolta delle offerte. Accettano di essere seguiti nelle loro attività quotidiane, di essere osservati, di essere fotografati mentre mangiano, studiano, pregano. In questa loro dimensione mistica, ma al tempo stesso così legata alle necessità terrene, emanano comunque tranquillità e serenità, condensano forse nel loro essere, l'essenza stessa di questo meraviglioso paese nel quale, fra le tante libertà negate, non c'è certo quella di sorridere.

Nel villaggio del Laos, paese dove si vive al ritmo, lento ed affascinante, delle campanelle mosse dal vento e dove il tempo è ancora scandito dai gong dei templi buddisti, si incontrano luoghi di culto vissuti intensamente e, nelle vicinanze di belle ed antiche pagode, è facile incontrare processioni di giovani monaci protagonisti della cerimonia mattutina della questua del riso.

La Cambogia è testimone di una storia grandiosa e di una cultura religiosa millenaria, le cui origini risalgono al VI secolo d.c. A questa spiritualità diffusa fanno da cornice splendidi templi, come la splendente cupola dorata della Swedagon Pagoda di Yangon, o il vasto complesso di Angkor, dove la natura ha sommerso le imponenti costruzioni di pietra con un verde mare di jungla.

È affascinante ritrovare nei raffinati monumenti testimonianze di una fede popolare e di un culto che, da mille anni e durante tutta la travagliata storia di questo popolo, ha mantenuto le sue radici e la sua forza.

● Ivano Adversi

Quello che ancora non hai letto...

Prosegue la pubblicazione di recensioni di libri che l'Assessorato alla cultura ha scelto di promuovere all'attenzione del pubblico.

› La terra e l'acqua
Storie di pianura e di montagna
fra il Reno e il Panaro
di Maurizio Garuti,
Minerva Edizioni, 2007

È una storia antica quella che viene rappresentata da Maurizio Garuti, nel suo ultimo libro che è un libro unico nel suo genere. È la storia della bonifica recente della montagna e della pianura fra Reno e Panaro raccontata attraverso i suoi protagonisti. Operai e ministri, dirigenti e amministratori che a Garuti hanno raccontato del loro rapporto con le acque, le frane, le alluvioni, la paura della piena e la fatica di dominare gli elementi. E lui, lo scrittore già ben noto per i testi teatrali, per i ritratti delle donne di pianura e le collaborazioni con Vito e Marescotti, a dare ordine alle memorie, gli episodi, i caratteri degli uomini e delle donne (solo due) che hanno intrecciato una vita professionale con il Consorzio di Bonifica Reno Palata, promotore del libro.

"La terra e l'acqua" è il succedersi di ritratti e racconti divisi fra pianura e montagna, fra la storia della cassa di espansione del Dosolo e la cronaca della alluvione del 1966, quella che allagò Firenze ma che mandò sott'acqua anche migliaia di ettari della pianura bolognese, come testimoniano le belle fotografie che illustrano in maniera eccellente questa opera.

Recensione di Gabriele Mignardi, saggista di storia locale e giornalista de "il Resto del Carlino".



› La luce dell'Asia
Mostra fotografica
a cura dell'Associazione Terzo Tropic, autori Ivano Adversi,
Cristina Berselli, Franco dalle Donne, Carlo Onofri.
Dal 9 al 22 maggio 2008
Municipio di Anzola dell'Emilia
Dal lunedì al sabato 8.30-12.00. Giovedì 8.30-18.30
› Inaugurazione venerdì 9 maggio, ore 20.30
con la partecipazione di Loris Ropa sindaco,
Massimiliano Lazzari assessore alla Cultura,
Ivano Adversi curatore della mostra e il
Proff. Gianfranco Bertani studioso di Buddismo.

Arte Donna

Premiate le artiste di "Donna", il secondo anno, forti del successo suscitato lo scorso anno con questa iniziativa, l'Assessorato alla Cultura del Comune di Anzola, l'Associazione Centro Famiglie e il Centro Culturale Anzolese hanno proposto il concorso per artisti amatoriali dedicato all'esplorazione dell'universo femminile attraverso diverse tecniche artistiche. Una settantina di persone hanno mandato proprie opere che sono rimaste esposte in Municipio per due settimane. Domenica 16 marzo è avvenuta la cerimonia di premiazione delle vincitrici e dei vincitori per ognuna delle tre sezioni di gara. Per la pittura ha vinto Annarita dall'Olio, per la scultura Cristina Scalorbi e per la fotografia Roberta Saguatti. Per ogni sezione di gara erano previsti anche un secondo ed un terzo premio. (Nella foto tutto il gruppo degli artisti premiati).



25 aprile 1945 - 25 aprile 2008



20 e 25 Aprile 2008

Le celebrazioni del 63° anniversario della Liberazione.

› venerdì 18 aprile 2008

63° Anniversario della Liberazione di Anzola dell'Emilia
ore 10.00 Piazza Berlinguer

Festa dei ragazzi delle scuole: lancio dei palloncini con messaggi di pace, animazione a tema per i più piccoli, a cura di Carlo Baruffi. Delegazione di studenti in visita al cimitero per deporre fiori sulle lapidi dei partigiani.

ore 20.30 Sala Consiliare

Presentazione del progetto **Monumenti che parlano***, realizzato in collaborazione con il Comune di Bologna, Settore Cultura e Rapporti con l'Università, Nuove Istituzioni Museali. Partecipano: Loris Ropa sindaco, Massimiliano Lazzari assessore alla Cultura, Anna Cocchi presidente dell'A.N.P.I. sezione di Anzola dell'Emilia, Francesco Berti Arnoaldi Veli presidente nazionale FIAP (Federazione Italiana Associazioni Partigiane).

* **Monumenti che parlano.** L'ufficio Nuove Istituzioni Museali del Comune di Bologna ha realizzato la ricostruzione virtuale dei sacrari bolognesi (Ossario ai caduti partigiani alla Certosa di Bologna e Sacrario ai caduti partigiani di Piazza Nettuno) dedicati ai caduti nella lotta di liberazione che sono visibili presso il Museo della Resistenza o direttamente sul sito web www.certosadibologna.it. La particolarità e la forza di queste ricostruzioni virtuali è di essere collegate ad un data base che permette l'accesso alle biografie dei caduti in tutta la provincia di Bologna, alle schede sulle vicende belliche e sulle brigate partigiane. Non mancano inoltre riproduzioni di documenti d'epoca, fotografie e contributi audio e video. La banca dati contiene già molte schede di partigiani di Anzola dell'Emilia, "Croce di guerra al valor militare" ma questo patrimonio informativo può essere ulteriormente ampliato permettendo di creare, anche per il nostro Comune, un "sacrario on line". Il progetto e le sue potenzialità culturali saranno presentate in un incontro pubblico, la sera del 18 aprile, nell'ambito delle manifestazioni per il 63° anniversario della Liberazione.

› domenica 20 aprile 2008

ore 9.30 Piazza Berlinguer

Biciclettata nei luoghi della Resistenza, a cura dell'ANPI, della Società Ciclistica anzolese, della Polisportiva Anzolese e della Consulta di San Giacomo del Martignone.

ore 9.00 Bocciofila Anzolese

Gara Nazionale del Circuito FIB 2008. Memorial Antonio Gramsci, con l'adesione delle Associazioni partigiane ANPI, FIAP, FIVL e ANPPA, e delle Associazioni Città Martiri, Istituto Regionale e Nazionale Antonio Gramsci, Istituto Storico della Resistenza Ferruccio Parri, della Regione Emilia Romagna, della Provincia di Bologna, Istituto F.lli Cervi, Consorzio Parco storico di Monte Sole e Fondazione Fossoli di Carpi e ANFIM.

› venerdì 25 aprile 2008

63° Anniversario della Liberazione

ore 9.00 Sala Consiliare del Municipio

Consegna delle tessere ad honorem ai familiari dei caduti.

ore 9.30 Piazza Giovanni XXIII

Corteo ufficiale con visita ai monumenti in onore dei partigiani, accompagnati dal Corpo Bandistico Anzolese.

ore 11.00 Piazza Berlinguer

Discorso ufficiale del Sindaco Loris Ropa.

ore 12.30 Centro Sociale Ca' Rossa

Pranzo della Resistenza (prenotazione obbligatoria).



Massimiliano Lazzari

Cambio al vertice per la Polisportiva Anzolese Luigino Franco è il nuovo presidente

Dopo nove anni di appassionato impegno Giancarlo Pasquini, Norma Zanetti e Franco Gozzi hanno lasciato la guida della Polisportiva e ci sembra buona occasione per ringraziarli veramente di cuore perché hanno lavorato bene e perché occuparsi di sport non è solo parlare di partite o guardare programmi sportivi ma è soprattutto far crescere un "bene" che interessa tanti aspetti della nostra vita: la salute, l'educazione e la socialità dei singoli in una comunità che convive serenamente anche grazie alla pratica sportiva ed agli eventi che vi ruotano attorno. Negli anni, la Polisportiva Anzolese ha fatto tanto per la promozione sportiva ma anche per tutta la comunità anzolese che, grazie ai volontari che quotidianamente operano, ha potuto godere di un progressivo ampliamento dell'offerta di opportunità nel nostro territorio. L'aumento della popolazione di Anzola è andata di pari passo con l'aumento degli atleti che hanno usufruito degli impianti sportivi. Grazie al lavoro della Polisportiva si sono potuti mantenere alti standard nella gestione degli impianti ed è anche grazie a questa efficienza che possiamo prevedere, in seno al futuro PSC, nuovi investimenti per l'impiantistica dedicata.

Il 22 febbraio la Polisportiva, che attualmente conta 1500 iscritti suddivisi in 14 società, ha rinnovato il suo Consiglio, espressione di tutte le società sportive che operano sul nostro territorio. Il nuovo Consiglio ha poi eletto, il 3 di marzo, un nuovo Direttivo composto da Ottavio Roda, Giuseppe Urbinati, Sandra Finelli e Luigino Franco che è stato eletto quale nuovo presidente in carica per i prossimi tre anni. A loro, freschi di nomina, va il nostro augurio di un buon lavoro e la disponibilità mia personale e di tutta l'Amministrazione comunale per proseguire il lavoro insieme all'insegna della più stretta collaborazione.

● Massimiliano Lazzari

Assessore Politiche Giovanili, Cultura e Sport

Carta di identità del presidente

60 anni appena compiuti, pensionato e sposato con figli, attribuisce proprio alla figlia la piacevole responsabilità di avergli "instillato il virus" della passione per il volontariato nello sport, in particolare per la pallavolo. La figlia giocava nella squadra di Lavino e lui incominciò a prestare attività per la squadra diventandone poi presidente. Suo fiore all'occhiello è la soddisfazione di aver contribuito, con altre società di pallavolo dei comuni limitrofi, alla costituzione della Idea Volley ASD (Associazione Sportiva Dilettantistica), associazione che conta oggi 24 squadre di pallavolo femminile, che a Bologna detiene il primato assoluto nel settore giovanile e che a livello nazionale figura fra le prime dieci società. Come lui stesso confessa, "la figlia, col tempo, ha abbandonato lo sport ma io ho continuato" e infatti, da oggi è presidente della Polisportiva Anzolese, dopo una esperienza già decennale all'interno del Consiglio. Il sig. Franco (di cognome) ha caratterizzato tutta la sua esperienza nell'ambito dello sport "al femminile" che come lui stesso afferma "è particolarmente impegnativo ma entusiasmante, e soprattutto con molto futuro ancora da sperimentare." Allora ecco il primo programma del nuovo presidente: "investire sullo sport declinato "al femminile", nei settori che le ragazze hanno già conquistato, come la pallavolo, ma cercando di andare oltre, alla ricerca di nuove sfide inedite."

● Patrizia Pistolozzi

● Torneo internazionale di pallavolo, Anzola giugno 2006. Il presidente Luigino Franco premia una delle atlete in gara.



Una nuova stagione di eventi

Non si sono ancora spenti gli echi delle due domeniche carnevalesche anzolesi, quest'anno veramente di risonanza provinciale, che già cominciamo a parlare del programma che la Pro Loco proporrà nella primavera ed in estate con quella ricchezza di eventi che gli anzolesi hanno dimostrato di apprezzare e che richiamano sempre più numerosi visitatori da altri Comuni. Si inizierà il 13 aprile con **Anzola in Piazza con Gusto**, una giornata di incontri enogastronomici con espositori, convegni e gastronomia nelle vie del centro antico. Una kermesse alla riscoperta della grande tradizione enogastronomia del nostro territorio: sarà possibile fare acquisti nel mercatino dei prodotti tipici di gastronomia e "del paniere" nonché assistere alla dimostrazione di lavorazione del suino, alla riscoperta della grande tradizione salumiera emiliana. Il 25 maggio si terrà la 12° edizione della **Festa di Primavera - Cavalli a Confronto** tradizionale raduno di auto e moto storiche ma anche grande happening nel Parco Orsi Mangelli assieme a tutta la cittadinanza. E siamo alla **Fiera**. Dal 12 al 15 giugno le piazze e le strade del centro antico ne ospiteranno la 23° edizione. Non mancheranno i tradizionali appuntamenti con la gastronomia dalla Trattoria del Contadino e la Sagra dla Raviola e dla brazadela, con la novità costituita dalla presenza di altre Pro Loco della regione che presenteranno loro tipiche produzioni. Continueremo la rivisitazione delle nostre radici e degli antichi mestieri artigiani con una Mostra ed esposizioni varie dedicate ai mestieri della sartoria e affini. Ampio spazio sarà dedicato a tutto ciò che lega fiera e contesto rurale (da cui le fiere storicamente nascono) e quindi non mancheranno né la mostra degli animali da cortile né un'ampia esposizione di mezzi agricoli d'epoca. Finita la fiera avrà inizio Anzola Estate 2008. Ma questo è un altro discorso di cui parleremo...

● Alfonso Racemoli
Presidente Pro Loco



Verso il Parco Città Campagna

Ad Anzola, la ex polveriera sulla via Lunga e la parte anzolese della tenuta Orsi Mangelli, un'area di circa 60 ettari molto ricca di alberi, arbusti e animali selvatici, in cui sono presenti alcuni edifici, saranno valorizzate dal progetto Parco Città Campagna.

Nel programma di mandato la nostra Amministrazione comunale ha definito l'attuazione di alcuni obiettivi di medio termine relativi all'ambiente ed oggi ha compiuto un ulteriore passo in questa direzione. È infatti di questi giorni la firma di un **importante accordo** tra la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Bologna associata ai Comuni di Bologna, Casalecchio di Reno, Crespellano, Zola Predosa e Anzola dell'Emilia, per attivare un finanziamento regionale di € 30.000,00 da utilizzare per la **progettazione del "Parco Città Campagna"** che persegue la valorizzazione ambientale ed agricola del territorio ed interessa una porzione omogenea di pianura a nord ovest di Bologna su cui insistono i Comuni citati e la zona agricola di Borgo Panigale dove si trova Villa Bernaroli. E proprio da qui parte il progetto del Parco Città Campagna con la valorizzazione delle tipiche antiche colture come le viti "maritate" all'olmo e al gelso (ricordo di Bologna "capitale della seta") e con un piccolo museo dove verrà rappresentata la vita della campagna bolognese nei secoli passati. L'area posta sotto tutela, da Casteldebole si estenderà a Casalecchio con i gessi dei Monti Rocca, Capra e Tizzano, le fasce del Lungoreno, i boschi di San Luca fino alla chiusa; a Zola Predosa con la fascia compresa tra Villa Albergati, le scuderie Orsi Mangelli e la ex polveriera; a Crespellano con il tratto fra la via Emilia e la vecchia Bazzanese e ad Anzola con la ex polveriera sulla via Lunga e la parte anzolese della tenuta Orsi Mangelli.

Tra i 21 progetti ricevuti dalla Regione da parte dei vari Comuni, quello relativo al "Parco Città Campagna" si è classificato al 3° posto e già questo è indice dell'importanza che tale parte di territorio riveste in ambito regionale. Si tratta per lo più di territorio agricolo, in parte di proprietà pubblica e in gran parte di proprietà privata che sarà collegato con piste ciclabili e con progetti di valorizzazione che lo faranno diventare una importantissima risorsa, un polmone verde non solo per i residenti ma per tutta la comunità bolognese. La progettazione interesserà la tutela dei più vari aspetti ambientali: le presenze artistiche e storiche, gli ambiti rurali, la flora e la fauna naturalmente insediata, i corsi d'acqua e i siti archeologici.

Questo territorio, posto tra l'altro all'attenzione del P.T.C.P. come Unità di Paesaggio della Pianura persicetana e della Conurbazione bolognese, è carico di valori ambientali e culturali che meritano tutta l'attenzione che il progetto vuole dedicare loro al fine di svilupparne la tutela e l'utilizzo compatibile. Anche per questo valutiamo come molto positivo l'integrazione promossa dalla Provincia per creare una continuità fra i vari territori dei diversi Comuni per un percorso condiviso delle azioni finalizzate alla tutela complessiva di questo patrimonio.

Per noi l'attenzione prioritaria sarà rivolta all'area della ex polveriera la cui bonifica è stata avviata dal Genio Civile. Si tratta di un'area di circa 60 ettari molto ricca di alberi, arbusti e animali selvatici, in cui sono presenti alcuni edifici (casermette) risalenti agli inizi del 1900 utilizzate per il ricovero delle munizioni. Al termine delle opere di risanamento dovrà passare dal Demanio Militare a quello Civile che, a sua volta, lo dovrà rendere disponibile ai Comuni di Crespellano, Zola Predosa e Anzola dell'Emilia per usi pubblici e compatibili con le indicazioni del progetto Parco città campagna. Il traguardo che vedrà restituita alla comunità questo importante bene non è vicinissimo ma, indubbiamente, il finanziamento regionale e l'avvio della progettazione a cura delle Amministrazioni e degli esperti incaricati dimostra la ferma volontà di compiere il percorso e di portarlo a termine entro alcuni anni.

● L'ingresso
della polveriera
da Via Lunga

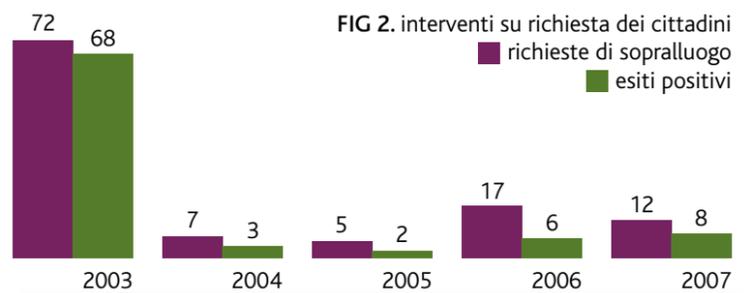
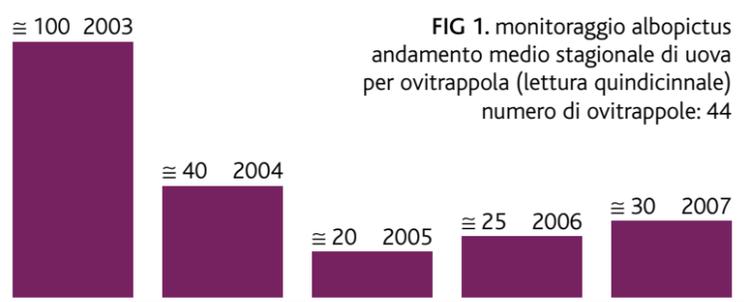
● Romolo Sozzi
Direttore Area Urbanistica



Torna la zanzara tigre

La comparsa della zanzara tigre in Italia risale al 1990 a Genova, probabilmente importata dagli Stati Uniti attraverso il commercio dei copertoni usati. Grazie alla sua adattabilità è riuscita in un quindicennio a colonizzare l'Italia. Ad Anzola, i primi focolai furono rinvenuti nel 2002. Questa zanzara si caratterizza per essere molto aggressiva, anche nelle ore diurne. Inoltre, ha la capacità di trasmettere agenti patogeni responsabili di malattie. La dengue, la febbre gialla, alcune encefaliti e la chikungunya sono alcuni esempi di malattie virali trasmesse dalla zanzara tigre nei luoghi d'origine, il Sud-Est asiatico. La scorsa estate, in Romagna, per la prima volta in Europa, sono stati diagnosticati poco più di 200 casi di una malattia tropicale: la chikungunya che si manifesta con febbre alta, cefalea, nausea e dolori articolari. La malattia ha, generalmente, un decorso benigno se non sopravvengono complicanze. Per la prevenzione, la parola chiave consiste nella lotta al vettore, ovvero alla zanzara!

» **SI È FATTO AD ANZOLA.** Dal 2003 il Comune si è fatto carico di finanziare un progetto di lotta specifico, affiancato a quello contro le zanzare autoctone attivo dal 1992. Lo schema (fig. 1) evidenzia il buon risultato della lotta in questi anni. Il valore è ricavato dal monitoraggio nel Capoluogo e nelle frazioni di Lavino, P.te Samoggia e San Giacomo del Martignone. Gli interventi su richiesta dei cittadini (fig. 2) sono passati da 72 nel 2003 a 12 nel 2007.



» **IL RUOLO DEI CITTADINI.** Considerato che la zanzara tigre depone le uova in piccole raccolte d'acqua e che il maggior numero di queste si trova in ambito privato, la collaborazione attiva dei cittadini è fondamentale per la buona riuscita della lotta. Occorre attenersi scrupolosamente agli accorgimenti prescritti dalla *Ordinanza Sindacale attiva sul territorio comunale da aprile a ottobre*: evitare l'abbandono di contenitori ove possa raccogliarsi l'acqua; eliminare raccolte d'acqua da sottovasi, annaffiatoi, secchi, ecc.; svuotare un volta alla settimana bidoni e cisterne per l'irrigazione degli orti e mantenerli chiusi ermeticamente; trattare i tombini con larvicida specifico e secondo le dosi e la periodicità riportata in etichetta; nei cimiteri si consiglia di utilizzare fiori finti. In alternativa, l'acqua del vaso deve essere trattata con larvicida specifico ad ogni ricambio.

» **I COSTI 2007 E L'IMPEGNO PER IL 2008.** Nel 2007 il costo complessivo della lotta alle zanzare è stato di €. 49.371,04 di cui €. 12.460,50 derivanti dal contributo volontario, con una copertura dei privati del 25%.

È necessario che il progetto continui e per il 2008 il Comune fornirà i servizi necessari attraverso la propria società, denominata SUSTENIA e costituita assieme ad altri 12 Comuni del bolognese:

- » trattamento larvicida dei tombini pubblici e privati dei centri abitati e delle aree artigianali con prodotti chimici a basso impatto ambientale;
- » distribuzione gratuita del prodotto larvicida per i cittadini assenti al passaggio della Ditta e per i residenti non raggiunti dal servizio;
- » ricerca ed eliminazione dei focolai larvali in ambito pubblico e privato mediante sopralluoghi gratuiti;
- » sopralluoghi e consulenza gratuiti su richiesta eseguiti dai tecnici di SUSTENIA.

Ricordiamo che l'azione di contenimento delle zanzare avviene mediante l'utilizzo di tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei cittadini e include anche la lotta alle zanzare autoctone. L'impegno finanziario è sostenuto per buona parte con fondi pubblici ma l'aiuto su base volontaria dei cittadini e delle aziende è sempre più determinante per dare sostegno e continuità al Progetto. A tale proposito ogni nucleo familiare riceverà a casa una lettera dell'Amministrazione con allegato il bollettino postale per il versamento del contributo volontario.

● A cura del Centro Agricoltura Ambiente "G. Nicoli"

Buone pratiche per differenziare

La raccolta porta a porta sta diventando tema di attualità per tutti i Comuni della provincia e anche il nostro Comune lo ha come tema in agenda per il prossimo futuro. Nel frattempo, vorremmo ricordare che la raccolta differenziata porta a porta costituisce, almeno per noi, un risultato obiettivo di un percorso graduale di "buone pratiche" che ci consentono di familiarizzarci gradualmente con questa prassi e ne garantiscono il buon esito. In questo contesto, Geovest, che per il Comune di Anzola gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, fornisce già servizi importanti: raccolta porta a porta nelle zone industriali; raccolta del cartone dalle utenze commerciali; promozione del compostaggio domestico.

Questi servizi hanno già prodotto risultati assai positivi fino a raggiungere il 42,3 %, (dato dell'osservatorio provinciale dei rifiuti 2006) di raccolta differenziata.

Vi illustriamo in questo schema le zone coinvolte, la frequenza di raccolte e le giornate.

Il traguardo per un sistema generalizzato di raccolta porta a porta per noi è stato fissato al 2010. Abbiamo così il tempo per impegnarci ancora di più nel differenziare i nostri rifiuti e possibilmente a produrne la minor quantità possibile. Il sistema di "porta a porta" in tutto il territorio richiederà a di cambiare qualcosa nelle nostre abitudini nei confronti dei rifiuti domestici, di modificare comportamenti individuali e familiari consolidati da anni. Per noi è una sfida possibile, anzi indispensabile e supportata da molti buoni motivi: liberare vie e piazze dal degrado dei cassonetti spesso sommersi da rifiuti abbandonati, restituire decoro urbano, gestire responsabilmente "l'usa e getta", sviluppare il proprio senso civico, riflettere sulla quantità di rifiuti prodotti (1 chilo e mezzo ogni giorno pro capite), contenere i costi di smaltimento dei rifiuti che vanno in discarica (aumentati dal 2003 al 2007 del 45%), aumentare le entrate derivanti dalla vendita dei materiali riciclabili come cartone, plastica, vetro, permettere di contenere gli aumenti della tariffa, risparmiare energia tramite il recupero dei materiali riciclati, evitare di immettere in atmosfera 2.600 tonnellate di anidride carbonica in un anno. Se vi sembra poco!

●
Mirna Cocchi
Assessore all'Ambiente

SERVIZI ATTIVI AD ANZOLA DELL'EMILIA



Raccolte stradali					
servizi attivati	zone	utenze coinvolte	frequenza di raccolta	gg di raccolta	caratteristiche
indifferenziato	tutto il territorio (tranne le zone artigianali)	tutte (tranne quelle residenti nelle zone artigianali)	da 2 a 6 volte la settimana		giro fisso
carta	tutto il territorio (tranne le zone artigianali)		1 volta a settimana		giro fisso
imballaggi in plastica	tutto il territorio (tranne le zone artigianali)		1 volta a settimana		giro fisso
organico	tutto il territorio (tranne le zone artigianali)		2 volte a settimana		giro fisso
vetro e lattine	tutto il territorio (tranne le zone artigianali)		1 volta ogni 15 giorni		giro fisso

Raccolte porta a porta					
indifferenziato	zone artigianali	aziende e famiglie residenti nelle zone artigianali	2 volte a settimana	mar e ven	giro fisso
carta	zone artigianali	famiglie residenti nelle zone artigianali ed aziende a richiesta	1 volta ogni 15 giorni	merc	giro fisso
carta	zone urbane	uffici, studi professionali, ecc	1 volta a settimana	merc	
cartone	zone artigianali	aziende e famiglie residenti nelle zone artigianali	1 volta a settimana	gio	a chiamata
cartone	centri urbani	commerciali	1 volta a settimana	gio	giro fisso
imballaggi in plastica	zone artigianali	famiglie residenti nelle zone artigianali ed aziende a richiesta	1 volta ogni 15 giorni	mer	giro fisso
film plastico	zone artigianali	aziende residenti nelle zone artigianali	1 volta a settimana	lun	a chiamata
legno	zone artigianali	aziende residenti nelle zone artigianali	1 volta a settimana	lun	a chiamata

Proteggiamo il centro sportivo

Nello scorso numero di Anzolanotizie abbiamo segnalato l'aumento degli atti vandalici ai danni degli edifici pubblici. Non ne abbiamo parlato a caso. Stiamo cominciando infatti a intervenire con azioni concrete di prevenzione.

Da diverso tempo il Centro sportivo di via Lunga è stato fatto oggetto di attenzioni non gradite. Furti, danneggiamenti, atti vandalici e altre intrusioni si sono succedute praticamente in tutti gli edifici del complesso. Per prevenire il ripetersi di queste intrusioni, abbiamo studiato alcuni provvedimenti concordandoli con la Polisportiva Anzolese. Si tratta di una serie di recinzioni dotate di numerosi cancelli che impediscono gli accessi non autorizzati lasciando viceversa piena funzionalità agli operatori e ai loro mezzi. Abbiamo inoltre installato una serie di telecamere con funzione di video sorveglianza per mantenere controllate le zone più critiche in modo continuativo. Si tratta di un sistema con registrazione continua al fine di mantenere memoria di quanto avviene in ogni momento e quindi risalire con maggiore probabilità di successo agli autori di eventuali nuovi reati.

Siamo convinti che queste misure siano un deterrente per impedire spiacevoli episodi di danneggiamento ad edifici importanti per la pratica sportiva, la cui manutenzione è a carico dell'Amministrazione in stretta collaborazione con la Polisportiva Anzolese. Sarà retorico, ma la violazione e gli atti vandalici a questi edifici sono in qualche modo una offesa a tutti i cittadini ed in special modo a chi, con passione, si occupa di sport, cioè ai molti volontari che operano nelle diverse società quotidianamente. Riteniamo che, oltre al danno economico, questi episodi portino con sé un danno alla crescita sociale e morale del nostro territorio e non intendiamo sottovalutarli.

●
Fabio Mignani Vice sindaco
Massimiliano Lazzari Assessore allo Sport



RESTAURIAMO LE FINESTRE IN LEGNO

Restaurare i serramenti in legno oggi non è solamente una scelta ecologica ma anche una ragionata scelta economica



MODENA
TEL. 059 33.16.01
WWW.ECOSVERNICIATURA.IT

8

Spazio gestito dai Gruppi Consiglieri

Gabriele Gallerani

Capogruppo "Progetto per Anzola"



Francesco Roncaglia

Capogruppo "Forza Italia, verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali"



Loris Marchesini

Capogruppo "Insieme per Anzola con Loris Ropa"



Antonio Giordano, Maurizio Bonarini

Gruppo Consigliare Rifondazione Comunista - Verdi



Riccardo Facchini

Capogruppo "Un Polo per Anzola"



“

Alcune riflessioni sul conferimento della cittadinanza onoraria al signor Gino Cocchi

Nella seduta del 28 febbraio scorso, il Consiglio comunale ha approvato il conferimento della cittadinanza onoraria al signor Gino Cocchi, amministratore delegato della ditta Carpigiani. La figura di questa persona è degnissima e sarà certamente illustrata dal sindaco negli spazi che gli competono su questo notiziario.

Per quanto ci riguarda, ci congratuliamo con il nuovo anzolese "ad honorem" ma cogliamo l'occasione per proporre al sindaco e ai cittadini alcuni elementi di riflessione. La cittadinanza onoraria è un riconoscimento che si dà a personaggi con particolari benemerite nel campo sociale, della cultura e della solidarietà. Persone, cioè, che hanno favorito la crescita culturale e sociale di Anzola dell'Emilia e costituiscono degli esempi da imitare.

Quindi, pur votando a favore della proposta per non coinvolgere degli estranei in riflessioni critiche dirette al sindaco e alla giunta, riteniamo però che la cittadinanza onoraria sia una scelta da preparare, esaminare e condividere con tutto il Consiglio comunale, e non ci pare che i vertici del Comune abbiano fatto molto per coinvolgerci in un atto così importante.

Basti dire che in commissione era stata presentata come la "comunicazione di una decisione già presa", e le note riguardanti il personaggio le abbiamo dovute chiedere noi. Roba da non credere!

Siamo imbarazzati a dire queste cose ma per l'ennesima volta (e in una decisione straordinaria come il conferimento di una cittadinanza onoraria) siamo stati posti dal sindaco davanti alla solita opzione del prendere o lasciare. Successivamente, le nostre proposte alternative sono state apprezzate solo sul piano teorico, mentre in pratica non hanno spostato di un millimetro le sue intenzioni. Comprendiamo alcune rigidità quando si votano decisioni che consentono alla maggioranza di realizzare il suo programma, ma in questa occasione c'è stata una ingiustificata forzatura che evidentemente risponde alle solite esigenze d'immagine del primo cittadino.

Ricordiamo che in passato furono dichiarati cittadini onorari Felicia Impastato, madre del sindacalista che è diventato un simbolo della lotta alla mafia e il comandante partigiano Arrigo Boldrini, recentemente scomparso. È sempre antipatico fare paragoni ma in questo caso non è difficile comprendere le perplessità di molti consiglieri.

Se essere dei buoni amministratori d'azienda è un merito da premiare con la cittadinanza onoraria, ci chiediamo perché non si premiano anche gli amministratori delegati della GD, della ditta Fabbri, della CTA trasporti, della coop Adriatica, della Unilog, della Spendì Meno e delle tante altre aziende che contribuiscono a mantenere alto il livello occupazionale nel nostro paese.

Se il sindaco e la giunta ritengono opportuno istituire un riconoscimento che premi l'imprenditorialità, bene, siamo d'accordo con il collega Roncaglia che lo ha proposto in conferenza dei capigruppo e con il collega Giordano che lo vorrebbe arricchire con una borsa di studio.

Se si intende operare in questo senso non c'è problema. Altri Comuni lo fanno già.

Ma, attenzione, parliamo di una cosa ben diversa dal conferimento della cittadinanza onoraria ad un amministratore delegato d'azienda! Ed è necessario che tutto questo non sia figlio dell'ennesima decisione unilaterale del sindaco e della giunta. Deve essere un atto preparato e condiviso dall'intero Consiglio comunale.

Evitando, per favore, di ripetere l'atteggiamento di chi chiede di approvare qualcosa senza preoccuparsi di raccogliere concretamente i pareri degli altri. Cosa che peraltro, è inaccettabile perché questo modo di procedere crea incomprensioni e opposizioni che pongono in ombra l'immagine delle persone da premiare.

● Gabriele Gallerani
Capogruppo "Progetto per Anzola"



“

PRG ancora una variante. Era proprio necessaria prima del nuovo PSC?

Ancora non si è concluso l'iter di approvazione della recente Variante urbanistica del dicembre scorso, che ecco già spuntare all'orizzonte un'ennesima proposta di modifica del tanto bistrattato P.R.G., guarda caso mai così vegeto come ora, pur nella sua fase di pensionamento. Nonostante i proclami del nostro e degli altri Comuni dell'Associazione Terred'Acqua che, congiuntamente, stanno elaborando il nuovo Piano Strutturale Comunale (l'attuale P.R.G.), e lo descrivono strumento fondamentale per pianificare il futuro del territorio, ad Anzola non si perde il vizio di anticipare scelte e strategie al di fuori di un quadro urbanistico più ampio e concertato, attraverso l'ormai noto ricorso alle "Varianti Specifiche". Nulla di male se tempi, modalità e benefici ne giustificano veramente l'impellente bisogno ma ci domandiamo se, oramai così vicini all'adozione di tal declamato strumento di pianificazione, vi sia davvero questa imprescindibile esigenza. Di cosa si tratta esattamente, è presto detto.

La proposta avanzata prevede la nuova urbanizzazione, a fini produttivi, di una vasta area agricola dell'estensione di oltre 100.000 mq., posta a Lavino in adiacenza alla zona industriale 1°Maggio-2 Giugno, verso il confine con il Comune di Zola Predosa. La proprietà risulta essere parte della Provincia, di una Società privata di costruzioni...

Di certo è bizzarro che in un momento non proprio entusiasmante per le attività produttive e per il settore edilizio industriale più in specifico, e con l'Accordo Territoriale "Martignone" già sottoscritto con il Comune di Crespellano e la Provincia stessa, per la prossima realizzazione di contenitori produttivi, commerciali e terziari su oltre 800.000 mq. di territorio, ancor tutti da costruire, si renda necessario prevedere proprio adesso e così frettolosamente, altra trasformazione di territorio per ulteriori finalità produttive, seppure "ecologicamente attrezzate".

Viene quindi spontaneo chiedersi quale sia almeno il preminente interesse che ne ricaverà la collettività anzolese. In cambio di un sicuro incremento del traffico sulla vecchia via Emilia, oltre alla crescente necessità di servizi per addetti ed aziende insediate, viene ipotizzato l'interramento di un tratto della linea elettrica aerea sovrastante il comparto edilizio. Questo è certo un beneficio per il territorio ma è soprattutto condizione essenziale per l'edificazione poiché gli attuali vincoli impediscono di fatto la realizzazione degli edifici. Si parla anche della cessione, al Comune, in comodato d'uso gratuito pluriennale da parte della Provincia, dell'immobile ex caserma carabinieri posto nel capoluogo, che sarebbe adeguatamente ristrutturato.

Pur convinti che gli immobili pubblici non debbano rimanere inutilizzati, sia per una questione di spreco sia per le innumerevoli possibili destinazioni a favore della collettività, viene spontaneo chiedersi: dopo il comodato dovremo pagare l'affitto alla Provincia, aggiungendo così altri oneri sulle spalle dei cittadini? Non ci sembra una proposta convincente, né sufficiente.

Supportati dall'analisi dei "numeri", riteniamo che il tornaconto economico dell'operazione immobiliare conseguente a detta Variante, possa garantire alla comunità anzolese la disponibilità dell'immobile al patrimonio comunale, in piena proprietà anziché solamente in comodato d'uso pluriennale. Tale acquisizione non giustificherà la proposta del Sindaco di anticipare la trasformazione del territorio per finalità produttive, con una Variante al P.R.G. Di certo però se si intenderà agevolare la Provincia ad acquisire risorse da destinare a finalità sociali ed alle strutture per l'istruzione pubblica, occorre non venga dimenticato a maggior ragione l'interesse primario dei cittadini, sui quali andranno a ricadere in futuro tutti gli effetti territoriali ed economici di tale scelta.

● Francesco Roncaglia
Capogruppo consiliare "Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali"





Il prezzo della sicurezza

Le grandi città sono diventate terreno di discarica di problemi prodotti a livello globale. In particolare sono diventate campi di battaglia dove oggi si scontrano i valori della sicurezza e quelli della libertà, l'amore per il rinnovamento e la fobia dei cambiamenti ... tutto ciò ne fa dei veri laboratori locali, dove vengono sperimentate e testate le capacità di convivere.

Zygmunt Bauman

Circa un anno fa si è realizzato un fatto importante per la sicurezza della nostra comunità e del nostro territorio: il trasferimento dei carabinieri nella nuova caserma in via X Settembre 1943.

Non è stato facile. L'obiettivo si è raggiunto grazie alle decisioni della precedente giunta di far costruire la caserma e alla determinazione del nostro sindaco, Loris Ropa, nel creare le condizioni affinché potesse concretizzarsi il trasferimento. Era un impegno chiaro nel programma di questa maggioranza (2004): *"crediamo importante il completamento della Caserma dei Carabinieri e di un adeguamento dell'organico ora insufficiente per la nostra realtà e che possa rendere più funzionale la presenza dei Carabinieri nel territorio di Anzola"*.

Un obiettivo non gratuito per i cittadini di Anzola: per poter consentire il trasferimento il Sindaco si è assunto la responsabilità di un impegno finanziario dell'amministrazione comunale (circa 180.000 euro) per poter supplire all'impossibilità del ministero di sostenere le spese per l'affitto per i primi anni. Crediamo sia stato un impegno giusto per garantire maggiore capacità strumentali ed organizzative ai carabinieri, per avere una loro presenza più adeguata alle necessità di controllo del territorio. Un prezzo per poter avere più sicurezza.

La stessa responsabilità che l'amministrazione comunale ha dimostrato in questi anni quando si è assunta costi aggiuntivi per poter supplire alle carenze statali garantendo insegnanti per sezioni di scuola materna. Non sono poi secondari altri due obiettivi che saranno raggiunti con questo accordo (con ICEA) e quello che verrà approvato con la Provincia: alloggi di edilizia convenzionata ed il comodato d'uso gratuito per 15 anni della vecchia caserma (ristrutturata a spese della Provincia), che sarà utilizzata per scopi sociali.

Qualche mese fa tre esponenti di minoranza (Roncaglia, Gallerani e Facchini) su questo notiziario hanno firmato insieme un articolo in cui erano criticate in modo molto polemico, con cifre esagerate, proprio le scelte che hanno consentito di avere una nuova caserma funzionante. Essi hanno ribadito queste critiche, in modo ancora più polemico, nel Consiglio comunale di fine febbraio.

Ma che cosa rinfacciano all'amministrazione comunale i tre gruppi di minoranza? Cerco di riassumere:

- » 1. una variante al PRG del 1997 che consenti l'acquisizione gratuita del terreno su cui venne costruita la caserma
- » 2. la decisione del 2002 di far costruire la caserma senza precisi impegni del Ministero degli Interni
- » 3. il non aver accettato la proposta della Provincia (proprietaria della vecchia caserma) di un suo impegno finanziario di €. 82.000 per il restauro del vecchio edificio.

Bene, mentre i primi due punti sono stati evidentemente indispensabili per poter costruire la nuova caserma, sul terzo punto ognuno può capire che cosa si sarebbe potuto fare con quella cifra: nulla che potesse garantire una caserma efficiente! Ma ad una mia precisa domanda in Consiglio comunale (cosa avrebbero fatto se fossero stati in maggioranza), Facchini e Gallerani hanno risposto: avremmo fatto restaurare la vecchia caserma, accettando la proposta della Provincia.

Ecco, ora sappiamo qual è il loro prezzo per una maggiore sicurezza: il minore possibile, meglio tenerci la vecchia caserma (che oltre ad avere meno spazio interno, meno difese, ha pochissima agibilità esterna). Alla faccia di tutte le loro belle parole sulla sicurezza ed a favore dei carabinieri. Quando si tratta di passare ai fatti, di prendersi le responsabilità, allora la sicurezza ha un prezzo molto basso. Noi ci siamo assunti pienamente la responsabilità verso i carabinieri e la sicurezza dei cittadini. Abbiamo deciso con lo sguardo rivolto al futuro.

Loris Marchesini
insiemeperanzola@anzola.provincia.bologna.it



Piani Strutturali: primo bilancio della Sinistra Arcobaleno di Terred'Acqua

Dopo varie settimane di incontri, studi e discussioni, come rappresentanti della Sinistra Arcobaleno impegnati nei Consigli comunali delle Terre d'Acqua, abbiamo stilato un documento unitario sulla prima fase di discussione riguardante i nuovi Piani Strutturali Comunali, ex Piani Regolatori, che abbiamo presentato nel Consiglio di Terre d'Acqua di febbraio. Questo documento rappresenta, per noi, un passaggio politico importante in quanto sancisce un'idea comune della pianificazione futura dei nostri territori e ci impegna a organizzare una consultazione con i cittadini, nelle prossime settimane. Per noi, il **coinvolgimento della società civile rappresenta una pratica amministrativa e politica indispensabile nella gestione del territorio e dei servizi generali**, che oggi non vengono garantite pienamente dalle modalità di consultazione che i Sindaci delle Terre d'Acqua hanno attivato nella determinazione dei futuri P.S.C.

Le nostre opinioni:

- » 1. Esprimiamo la piena soddisfazione perché è stato conseguito l'obiettivo di un unico Piano Urbanistico dei sei Comuni di Terre d'Acqua, segno di un governo coordinato del territorio e per l'impostazione attenta del Quadro Conoscitivo che lo prepara.
- » 2. Confermiamo l'impegno a partecipare per adeguare i documenti di Piano, sia per gli indirizzi generali che per le singole definizioni, allo scopo di rendere la politica del territorio più razionale ed efficace.
- » 3. Riaffermiamo la necessità di sviluppare al massimo gli strumenti di partecipazione dei cittadini, come garanzia di condivisione delle proposte dei Piani, di salvaguardia dei beni comuni e dell'interesse generale.

In occasione della presentazione del Documento Preliminare e della prima Valutazione Ambientale Strategica, vogliamo elencare alcuni **principi e criteri che poniamo a fondamento** delle nostre posizioni e per noi non negoziabili:

- » 1. **Salvaguardia dello spazio rurale e naturale**, che va tutelato dall'urbanizzazione e dalla proliferazione di nuove strade, inserite sia dal PSC che dal Piano di Mobilità Provinciale, meritevole di parziale revisione e di alternative.
- » 2. **Priorità assoluta al pieno funzionamento e all'ampliamento del Servizio Ferroviario Metropolitano** coordinato con altri servizi di trasporto pubblico e mobilità alternativa eco-compatibile. A tale priorità va subordinato ogni intervento di potenziamento o nuove direttrici del trasporto su gomma. La scelta del Passante Autostradale Nord è negativa e non necessaria in base all'evoluzione del traffico, devasterebbe il territorio della pianura e per noi l'iter va sottoposto a una moratoria che permetta di tenere conto degli effetti di una riforma della mobilità, anche su scala regionale.
- » 3. **Il contenimento delle previsioni insediative**, soprattutto per gli abitati e le zone produttive più lontane dalle stazioni o congestionate.
- » 4. **Crescita e la miglior dotazione di servizi nei centri esistenti, evitando la proliferazione di nuove strutture commerciali sparse** che ne mettano in crisi la vitalità e favoriscano la diffusione urbana.
- » 5. **Una decisa azione contro la rendita sui suoli**, da appoggiare anche con una unitaria perequazione urbanistica e territoriale, che supporti l'edilizia residenziale pubblica, soprattutto in affitto, con percentuali adeguate alla popolazione.
- » 6. **La messa in atto di provvedimenti che migliorino e ottimizzino i servizi sul territorio**, come un ufficio tecnico, una società patrimoniale e altre gestioni di scala sovra-comunale, per mantenere la qualità della vita di cui godiamo, contenendo i costi per i cittadini.

Ciascuno dei gruppi politici e consiliari si impegna a partecipare alla formazione del PSC e degli altri documenti connessi, RUE e POC, in modo coordinato con suggerimenti e osservazioni puntuali, nel solco dei suddetti principi. In sintesi riteniamo che l'evoluzione socio-economica in corso, a livello locale ma anche planetario, imponga una decisa svolta rispetto al governo del territorio: l'idea che di esso abbiamo si discosta da quella usuale di sviluppo senza limiti, seppure dichiarato "sostenibile". Mira ad un assetto in armonia con la natura, l'ambiente e una vita più sana e alla conservazione dei beni comuni per tramandarli alle generazioni future.

Antonio Giordano, Maurizio Bonarini
Gruppo consiliare Rifondazione comunista-Verdi



C'è un altro '68, non sarebbe male un ripasso di storia!

Come prevedibile la nostra Amministrazione non ha perso l'occasione di ricordare il quarantennale del '68 e si è accodata ai tanti celebranti ufficiali. Lo ha fatto proponendo su quel discutibile periodo un convegno ed una serie di film. Nessuno però che ricordi un altro '68, ben più grande e tragico, quello di Praga. Lo ha sottolineato bene Marcello Veneziani: *«Voi che avete costruito le vostre carriere politiche, intellettuali e professionali sull'onda del '68, perché dimenticate quel mezzo milione di cecoslovacchi che persero il posto di lavoro per la medesima ondata di ribellione, i duecentomila che lasciarono la loro patria mentre voi sfasciavate la vostra, le migliaia di dissidenti imprigionati, perseguitati dal regime comunista mentre voi sognavate comunismi più atroci come quello di Mao e di Ho Chi Min? Io ricordo bene quei giorni, furono gli scrittori l'avanguardia del movimento politico "primavera di Praga" e fu Alexander Dubcek, neo eletto segretario del Partito comunista cecoslovacco, ad aprire la strada al "nuovo corso". Volevano riformare l'economia del Paese, espandere la libertà e dare un volto umano al socialismo. Quanto di più pericoloso per il regime sovietico, che la notte del 20 agosto 1968 invase la Cecoslovacchia con i carri armati. Andai a Praga quell'anno. Avevo notato sulle strade innestate le impronte di cingolati che sparivano misteriosamente nei boschi attorno a Praga. Seppi poi che i soldati del Patto di Varsavia erano stati nascosti fuori città perché cominciarono a simpatizzare per la popolazione. Furono sostituiti dai meno sensibili mongoli. Rivedo il monumento di piazza San Venceslao protetto dai giovani e le centinaia di fiammelle dei lumini che ardevano là, dove lo studente Jan Palach aveva manifestato l'anelito di libertà del suo popolo dandosi fuoco. Erano arrivati di notte i carri armati. L'aeroporto era stato chiuso, mentre Praga dormiva, un ponte aereo sbarcava carri armati e soldati. All'alba la città era occupata, la gente piangeva, impotente. Nella foto un russo allontana il fusto di gasolio incendiato dalla gente. L'ha scattata un amico ceco, mi è molto cara. Tornato a Bologna attaccavo manifesti in zona universitaria, lo sfondo con la bandiera cecoslovacca e frasi che inneggiavano alla libertà. Appena incolati i "compagni" li strappavano, la Cina di Mao e la Cuba di Castro erano i loro modelli. Anche questi sono i figli del '68! Ma tornando a Veneziani: «E voi professori, che portate i ragazzi solo in gita ai campi di sterminio, perché non portate le scolaresche a teatro a vedere "Primavera di Praga", portato in scena a Roma dall'attrice e vedova del dissidente ceco Jiri Pelikan? C'è andato anche il presidente della Repubblica Napolitano, insieme al ministro degli Esteri, compagno D'Alema, forse per scontare i peccati del loro partito che continuò ancora per un decennio ad essere legato al cordone ombelicale ideologico, politico, economico e commerciale del comunismo sovietico. Non sarebbe male un breve ripasso di storia!».*

Riccardo Facchini
Capogruppo di "Un Polo per Anzola"



le
associazioni

sempre
impegnati



Un posto dove andare? A San Giacomo del Martignone naturalmente...

10 Tempo di bilanci. "Un posto dove andare: il parco, la mia interiorità" è risultata un'esperienza all'avanguardia. In questo numero, un resoconto corale da parte dei principali attori che hanno costruito l'esperienza.

Cominciammo a parlarne su queste pagine, nel settembre 2006 (n. 85 di Anzolanotizie). Annunciammo che il percorso di Progettazione partecipata per la realizzazione di un Parco nell'area verde pubblica di San Giacomo del Martignone aveva vinto l'apposito concorso nazionale grazie alla proposta dello studio Tamassociati di Venezia scelto dal Comune di Anzola. Il progetto denominato "Un posto dove andare" prevedeva una fase, della durata di almeno un anno, con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato presenti sul territorio comunale e dei cittadini di San Giacomo per sviluppare quella socialità che è il cuore stesso sia della progettazione partecipata che della vita futura del parco. Questa parte del progetto ha avuto, come denominazione specifica "Un posto dove andare: il parco, la mia interiorità" e si è sviluppata con un laboratorio esperienziale ed oltre una decina di eventi, svoltisi durante tutto l'arco del 2007.

È tempo per fare un primo bilancio dell'esperienza che, vale la pena ricordarlo, è veramente un'esperienza all'avanguardia, anche su scala nazionale, oltre che un'importante scommessa per l'Amministrazione. Sostenuto dalla Provincia di Bologna, il Comune vi ha creduto ed ha investito risorse per la creazione di un contesto fatto di giardini curati ma soprattutto di relazioni e autodeterminazione da parte degli abitanti, molti dei quali di recente insediamento, stimolati ad appropriarsi del proprio territorio come luogo in cui vivere, costruire amicizie e non solo recarsi alla sera per dormire nelle proprie case. Delle tappe del percorso abbiamo dato informazione in più occasioni (n. 90, 92, 94 e 96 di Anzolanotizie).

Oggi cogliamo l'occasione per i doverosi ringraziamenti alle associazioni partecipate. Innanzitutto ad Anzola Solidale che è stata capofila del progetto e, con essa, ringrazio Ambientiamoci, il Centro Famiglie e Assadakah. Ringrazio poi la Consulta ed i cittadini di San Giacomo, le famiglie, i bambini e tutti quanti, anche non residenti della frazione, hanno accolto questa sfida di partecipazione, si sono messi in gioco con la propria creatività, i propri desideri e le proprie culture, anche molto diverse fra loro. Insieme, le decine e decine di persone coinvolte hanno saputo inventare nuovi modi di vivere il posto in cui abitano e crescere uniti da valori comuni di convivenza, amore per la natura e la pace. Ora il lavoro proseguirà anche con la realizzazione delle opere previste, prime fra tutte la realizzazione di una pista polivalente per attività ricreative ed il ripristino del macero.

Loris Ropa

La conclusione del progetto "Un posto dove andare: il parco, la mia interiorità" che ha interessato l'area residenziale di San Giacomo del Martignone, possiamo ritenerci soddisfatti del buon esito ottenuto durante e dopo tutte le manifestazioni programmate. In questo numero abbiamo pensato di rendere compartecipi i lettori di Anzolanotizie di un resoconto corale da parte dei principali attori che hanno costruito l'esperienza. e, per parte mia colgo l'occasione per ringraziare le associazioni partecipate Ambientiamoci, Centro Famiglie, Assadakah. Un grazie particolare al sindaco Ropa, agli assessori Ghini, Cocchi, Mignani e al consigliere Silvia Manfredini che hanno supportato la realizzazione degli eventi, alla Consulta di S. Giacomo del Martignone, alla Parrocchia del Poggio, alla Ca' Rossa, all'AVIS e a tutti i residenti di S. Giacomo e di Anzola per la loro partecipazione. Con l'augurio che il parco sviluppi liberamente piante e uomini.

Guidi Guglielmo, *Anzola Solidale*

Il progetto "Un posto dove andare, il parco, la mia interiorità" prevedeva iniziative socializzanti e un laboratorio esperienziale sulle emozioni il cui obiettivo è stato quello di porre le basi per una socialità più ampia. Per raggiungere il risultato abbiamo lavorato alla consapevolezza delle emozioni e dei sentimenti che muovono l'agire umano. Il gruppo, composto da sette donne e due uomini, è rimasto compatto sino alla fine ed stato in grado di accogliere persone estranee all'esperienza del laboratorio. Già questo risultato mi sembra significativo, ma ancora di più lo sono le tante iniziative che il gruppo ha realizzato nel corso del 2007 ed i progetti in fase di attuazione che continuano ad animare San Giacomo. Il parco sta mettendo radici e come le radici del parco si stanno espandendo nel sottosuolo, così in superficie si stanno espandendo le relazioni interpersonali. Nel laboratorio sono state gettate le basi per star meglio con sé stessi e con gli altri ma, come il parco ha bisogno di cure e di rispetto, così la serenità interiore è il frutto di una ricerca costante, di un contatto quotidiano con la propria interiorità. Stà ora alla volontà delle singole persone non disperdere quanto appreso ma anzi lavorare per il suo consolidamento.

Angelina Marini, *Consulente, esperta di processi comunicativi-relazionali*

Noi residenti siamo molto soddisfatti delle iniziative che si sono svolte nel 2007 sul nostro territorio. È stata una bellissima esperienza. Al di là dell'impegno, i risultati sono stati più che positivi. Il gruppo di lavoro per il Parco, partito con fatica, ha portato aggregazione e conoscenza fra le persone che lo compongono, residenti in zona e non, ed ha influito positivamente sulla sua progettazione e, speriamo, realizzazione. Sono nate proposte, abbiamo organizzato e realizzato progetti che sembravano più fantasie che realtà. Tutti, volontari e cittadini si sono spesi con fantasia e costanza nei laboratori di fiori di carta, in quello delle bambole di pezza, nel laboratorio di cucito e, non ultimo, nel corso di alfabetizzazione per donne straniere. Tutto questo negli spazi del centro civico di Via Torresotto e con il sostegno economico del Comune. Grazie alla disponibilità di tante persone che si sono "messe in gioco" abbiamo capito che lo "stare insieme" può fare di questa frazione non il solito dormitorio ma un luogo dove conoscersi meglio e vivere serenamente. Prossime iniziative? Tante, aiutateci a realizzarle con la vostra presenza e disponibilità.

La Consulta di San Giacomo

La nostra associazione ha preso parte attiva ad almeno quattro incontri: la costruzione di aquiloni, la giornata dedicata all'apicoltura e ai mercatini, la costruzione e la posa a dimora di nidi per uccelli, il pomeriggio dedicato all'ideazione e alla costruzione di addobbi di natale per l'albero al centro sociale. Fin dal primo incontro l'impressione è stata quella di avere davanti un gruppo già molto attivo, bisognoso solo di dialogo, per acquisire più forza e coraggio. La presenza dei bambini e dei genitori è stata aumento ad ogni incontro, con interesse anche da parte di famiglie residenti fuori frazione. È stato bello vedere giocare assieme e partecipare alle attività, bambini di diverse provenienze geografiche, che hanno dimostrato tanto interesse (all'ultimo incontro erano presenti una trentina di bambini che, assieme ai genitori, rendevano stipata la stanza che ci ospitava). Personalmente ho trovato il luogo molto adatto all'incontro e veramente invidiabile lo spazio all'aperto attorno al macero. Viene da pensare a quei bambini che, vivendo in città, non sanno neppure che cos'è un prato sul quale correre. Donne e uomini sono sembrati molto ben affiatati, pieni di idee ed entusiasti di fare e di imparare. Ci auguriamo che questa esperienza, servita a noi per uscire un po' dalla routine delle nostre attività, sia servita agli abitanti di S. Giacomo a prendere coscienza del fatto che abitano in un luogo privilegiato nel quale l'ambiente, le persone, le cose fatte assieme possono trasformare un "dormitorio" in habitat ideale per allontanare lo stress e l'oppressione della grande città.

Norma Tagliavini, *Centro Famiglie*

La partecipazione al progetto proposto dal Comune ci ha permesso di condividere con i cittadini della frazione alcune esperienze già affrontate negli anni passati nel capoluogo. Ci sono stati momenti di grande condivisione con le altre Associazioni del territorio e un'importante collaborazione con la Consulta della frazione. La cittadinanza ha risposto con interesse e divertimento alla costruzione degli aquiloni e dei nidi artificiali per uccelli di cui alcuni ragazzini si sono poi autonomamente incaricati di monitorarne la nidificazione. Riteniamo positiva l'idea di riqualificare l'area verde della frazione tramite la Progettazione partecipata del parco pubblico. La nostra Associazione è nata proprio occupandosi della rinaturalizzazione delle aree verdi pubbliche del territorio perché rappresentano luoghi di aggregazione, socializzazione e tutela ambientale. Apprezziamo il percorso partecipato sin qui fatto ed al quale abbiamo aderito facendo anche alcune proposte per la riqualificazione non solo paesaggistica ma anche naturalistica: il macero esistente è tra i pochi elementi storici e naturali rimasti nel nostro territorio e pensiamo che debba essere rinaturalizzato!

Nadia Morandi, *Ambientiamoci*

Ristorante
L'ANZOLA
da Luisa

40011 Anzola dell'Emilia (BO)
Via Carpanelli 30

Attrezzato per banchetti,
cerimonie e pranzi personalizzati

Veranda estiva
ed ambienti interni riservati
con possibilità di sale private

Turno di chiusura
Mercoledì e Domenica sera
Tel. 051.733051





I nomi della solidarietà

Il 27 febbraio 2008, in occasione dell'annuale assemblea di bilancio dell'Avis comunale, presenti il presidente provinciale Gianfranco Marabini e l'assessore Elve Ghini, sono state consegnate le benemerenze ai donatori Avis per l'anno 2007.

- » **Benemerenda verde:** Albanese Domenico, Austranti Alessandro, Barbuti Andrea, Baroncini Andrea, Bertocchi Annarita, Bettini Elisabetta, Burzi Roberta, Cerè Mattia, Ciccardi Anna Rita, Gherardi Michele, Ghermandi Stefano, Guasina Gloria, Leto Santina, Manna Antonella, Marani Claudia, Mazzoni Laura, Mingardi Gianluca, Mitidieri Ottavio, Morano Antonio, Moscardini Giulia, Parmeggiani Claudio, Pedretti Alex, Profeta Simone, Riva Paolo, Rizzardi Davide, Rotundo Umberto, Salvioli Flavio, Taufik Ech Cherki, Torrano Concetta, Villa Maddalena.
- » **Benemerenda blu:** Bergamini Vanes, Benuzzi Michele, Fragomeni Maria, Lamandini Simona, Lombardo Vincenzo, Mallus Silvia, Mediani Mauro, Moretti Matteo, Palasciano Quirico, Panzitta Ambra, Rambaldi Mariaros, Spisani Davide, Venturi Denis, Zagoranean Stela.
- » **Benemerenda rossa:** Pederzani Diego, Pezzoli Umberto.
- » **Benemerenda oro:** Cirillo Ylenia, Cracchi Claudio, Guazzaloca Luca, Parisini Ivano, Sandoni Claudio, Sandoni Luca, Talacci Remo.
- » **Benemerenda rubino:** Comastri Mauro, Degli Esposti Mauro, Labanti Giuliano, Monari Claudio.
- » **Benemerenda smeraldo:** Boschi Mauro, Orsi Stefano.
- » **Benemerenda diamante:** Marocchi Alberto, Pederzini Graziano, Righetti Rino.
- » Le benemerende non consegnate saranno a disposizione fino al 30 novembre 2008, potranno essere ritirate presso la sede Avis Anzola, piazza Giovanni XXIII n.2, previo contatto telefonico al 339 5663461, Sergio Bavieri e-mail: sergio.franca@virgilio.it

Nella relazione del Consiglio si è espressa qualche preoccupazione per il non brillante andamento della raccolta sangue nel 2007, anche perché abbiamo visto che basta poco, una banale zanzara, per mettere in fibrillazione il sistema. Rimane pertanto pressante l'appello ai soci, affinché si facciano promotori con parenti, amici, conoscenti, perché tanti altri diventino donatori. Buona notizie invece dal cantiere per la costruzione della Casa dei Donatori di Sangue che ospiterà il nuovo Centro Trasfusionale. Sarà uno sforzo molto grande per tutta l'Avis Bolognese, invitiamo a sostenere l'opera destinando la quota 5 x 1000 a Avis c.f. 01021530371 oppure con versamenti diretti, interamente deducibili dalle imposte. **Noi ci mettiamo il sangue, voi dateci una mano!**

CENTRO MOBILE c/o il poliambulatorio via XXV Aprile
il 30 Marzo e 27 Aprile, ore 7,30 - 10,30

CENTRO TRASFUSIONALE via M.E.Lepido 56, Bologna tel. 051 6478011

AVIS PROVINCIALE 051 388688

www.avis.it/bologna e-mail: bologna.provinciale@avis.it



21° Torneo Giovanile di calcio "Città di Anzola"

Organizzato dall'Associazione Sportiva "Anzolavino Calcio" con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, anche quest'anno si svolgerà il tradizionale torneo di calcio giovanile Città di Anzola, e siamo ben alla 21° edizione!

Da venerdì **2 maggio a domenica 8 giugno** 2008 presso il Centro sportivo di via Lunga, gli sportivi potranno assistere allo spettacolo che ben 110 squadre a livello regionale, dalla categoria Pulcini alla categoria Juniores, offriranno con sfide ad alto livello.

Come da tradizione, a bordo campo sarà allestito uno stand gastronomico, un vero ristorante ricco di menù tradizionali e di pesce preparati con professionalità da personale qualificato.

Una grande occasione quindi per i visitatori di gustare bel calcio e ottima gastronomia.

Vi aspettiamo numerosi.

● Anzolavino Calcio



San Valentino assieme ai Ramazziniani



Grande successo della Gita di S.Valentino organizzata dalla locale sezione "Bernardino Ramazzini" di Anzola. Hanno partecipato oltre 120 persone, per l'esattezza due pullman grandi e un pullman medio con tutti i posti occupati. Dopo una puntuale partenza da Anzola, con destinazione Ravenna e visita ai mercatini, i partecipanti hanno gustato presso il Ristorante "La Campaza" di Fosso Ghiaia un ottimo pranzo a base di pesce, dopo di che hanno avuto modo di apprezzare la natura passeggiando nell'ampio parco floro-faunistico, antistante il ristorante. Considerando il successo ottenuto dalla **Prima Gita** che la Sezione Soci ha organizzato, il Consiglio Direttivo si impegna a ripeterlo per gli anni a venire, sperando in una partecipazione sempre maggiore e in un uguale successo. **Invitiamo** tutti il 10 aprile 2008 alle ore 20,30, presso i locali della Coop.Casa del Popolo, per l'annuale Presentazione del Resoconto relativo all'anno 2007, con la presenza del Direttore Scientifico dell'Istituto "Ramazzini" dott. Morando Soffritti.

● Il CDA della Sezione Soci di Anzola dell'Emilia



Informatica democratica

Un corso per apprendere l'uso di uno strumento che ci apre molte porte ed allarga il nostro orizzonte culturale. Il Centro Sociale Cà Rossa propone un corso di informatica volto ad apprendere le nozioni fondamentali per l'utilizzo del PC e di internet. Tale iniziativa, destinata ai propri volontari, vuole incentivare l'utilizzo delle nuove tecnologie e dei nuovi strumenti di comunicazione (disponibili anche presso la sede sociale) affinché gli utenti possano interagire con Istituzioni ed Enti pubblici in modo moderno ed efficiente nonché reperire su internet le informazioni di loro interesse. Il corso viene organizzato con la collaborazione del Centro Culturale Anzolese che fornirà il personale docente e metterà a disposizione dei partecipanti i laboratori e le attrezzature necessarie. Fiduciosi che questa iniziativa incontri il miglior favore rinnoviamo il nostro ringraziamento per coloro che prestano disinteressatamente la loro opera con spirito solidale a beneficio della cittadinanza.

● Centro Sociale Cà Rossa, Centro Culturale Anzolese



Sede Anzola dell'Emilia
Via Emilia 158 40011
Tel.051-732786 - 732211 Fax 051-735362
Web: www.bo.cna.it E-mail: anzola@bo.cna.it

Scegli la competenza di CAF CNA

**Risposte chiare, consulenze complete, soluzioni rapide
e affidabili per la compilazione dei modelli 730, Red o Ise**

Gli altri servizi offerti da CNA:
inizi attività e consulenza societaria - Legge 626 - Sicurezza e ambiente
Consulenza finanziaria, rapporti con le Banche, Servizi fiscali, contabili e tributari
Consulenza del lavoro ed elaborazioni paghe

la realizzazione di questo giornale è stata possibile anche grazie a:



Aereospurghi s.n.c.
Via Grimandi, 5
40011 Anzola dell'Emilia (BO)
Tel. 051732354 - Fax 051732355
e-mail: aereospurghi@libero.it



Euroricambi s.p.a.



Auto Mandini
MULTIRAND
AUTO
SCOOTER
AMPIA gamma di modelli personalizzati
Anzola dell'Emilia (BO) - Via F. Magli, 41
Tel. 051.7331111 - Fax 051.7331112
Info@automandini.it - automandini@automandini.it
Auto nuove - Auto usate - Fuoristrada - Autocamionati
Auto oltre 1000 km garanzia 10 anni - Finanziamenti agevolati - Leasing



BIGNAMI SPA
PRODUZIONI AVICOLE



Cristy
RISTORANTE ENOTECA



COOP.COSTRUZIONI
COSTRUIAMO FUTURO

impresa edile



F.LLI MIGLIORI s.r.l.
Via Grimandi, 7 - Anzola dell'Emilia
Tel. 051733164 - fax 051732623
EDIL MIGLIORI s.r.l.



G.R.B.
Tranciatura fine
Tranciatura normale
Stampaggio lamiera a freddo
Assemblaggio di complessivi
Via Nepoti, 1
40011 Anzola dell'Emilia (Bo)

italferro
italmetalli

GRUPPO



LELLI LINO & FIGLI s.r.l.
ANZOLA EMILIA
TERRA E MARE surgelati



Venturi
AUTOSPURGHI s.r.l.
VENTURI FRANCO
PRONTO INTERVENTO
051 731110
Venturi Ambiente
DIVISIONE TELECAMERE E RISANAMENTO



FABBRI
1905
CREIDIBO
CREDITO COOPERATIVO BOLOGNESE

meccanica



MG Grandi s.r.l.
Lavorazioni a controllo numerico
Via Caduti di Sabbiano, 4 - 40011 Anzola Emilia BO - Italy
Tel. 051/73.35.85 - 73.30.86 - Fax 051/73.52.96



Servomech.
ATTUATORI LINEARI - LINEAR ACTUATORS
MARTINETTI MECCANICI - SCREW JACKS



Montieco
GESTIONE E SMALTIMENTO RIFIUTI
MONTIECO S.R.L. VIA 2 GIUGNO 11/B - ANZOLA EMILIA (BO) TEL. 051 733132 - FAX 051 735152 - www.montieco.it